

*Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con i genitori dei bimbi battezzati negli ultimi 5 anni
Domenica 11 novembre 2018*



IL SEGNO DELLA CROCE

IL BAMBINO E' IMMERSO IN UN UNIVERSO DI SEGNI

Fin dalla nascita il bambino ha bisogno di gesti attenti e amorosi per sentirsi bene accolto dalla vita.

I primi mesi, più che le parole, sono i gesti a metterlo in relazione con il mondo: l'abbraccio, il contatto con il seno, il sorriso e la voce delle persone che lo amano.

Il bambino quindi scopre e risponde a segnali fisici: il sorriso, le smorfie, le mani che accarezzano il suo corpo. Crescendo imparerà anche lui a comunicare sempre più con i gesti e a interpretare quelli degli altri.

I gesti acquisteranno sempre più un significato particolare, come ad esempio:

- Dare il saluto con la manina, segno di apertura
- L'essere preso per mano e dare la mano, segno di fiducia
- L'abbraccio e il bacio, segno di saluto affettuoso
- Il cinque dato al papà o all'amico, segno di complicità
- La carezza sulla testa, segno di incoraggiamento

IL SEGNO DELLA CROCE IN FAMIGLIA

Anche il segno della croce è bene che rientri in questi gesti "familiari" e come tutti gli altri deve essere prima donato al bambino e poi verrà a sua volta imitato. Il bambino riceve questo segno dalle persone a lui care, come un bacio e una carezza.

Man mano che il bambino cresce imparerà a farlo in famiglia e comprenderà anche il suo significato.

Quando donare ai propri figli il segno della croce?

Ad esempio si può fare il segno della croce in questi momenti:

- al risveglio del bimbo come un buongiorno
- prima di uscire di casa per sentirsi protetto e sostenuto nella giornata all'asilo
- al momento dei pasti come gesto di ringraziamento
- la sera prima di addormentarsi come una buonanotte.

IL SIGNIFICATO DEL SEGNO DELLA CROCE

Fin da bambini abbiamo bisogno di un documento di identità che, in ogni momento, dica chi siamo, quando siamo nati e dove viviamo. Accanto a quello rilasciato dal Comune, noi cristiani ne abbiamo un altro, più speciale: il segno della Croce.

Nel giorno del battesimo il sacerdote, i genitori e i padrini tracciano sulla fronte del bambino il segno della croce. È il primo gesto di accoglienza della comunità cristiana. Questo segno è il sigillo di noi cristiani, il segno che apparteniamo a Gesù e che Gesù ci proteggerà e ci accompagnerà sempre.

“La croce è il distintivo che manifesta chi siamo: il nostro parlare, pensare, guardare, operare sta sotto il segno della Croce, ossia sotto il segno dell'amore di Gesù. Fare il segno della croce significa dire a chi apparteniamo e chi vogliamo essere” (papa Francesco).

È un simbolo molto importante che definisce l'identità cristiana, cioè l'amore:

- l'amore di Dio verso di noi, con il segno verticale
- l'amore verso il prossimo, con il segno orizzontale.

Quando entriamo in chiesa ci facciamo il segno della croce con l'acqua benedetta come nel giorno del nostro battesimo, per ricordarci che siamo stati uniti a Gesù e per impegnarci sempre di più a seguirlo.

Per spiegare il segno della croce al bimbo potremmo usare anche queste semplici parole, accompagnandole al gesto del segno della croce:

- Gesù è nei nostri pensieri, ci ama e protegge sempre
- Gesù è nel nostro cuore, ci guida verso il bene
- Gesù è nelle nostre braccia, per dimostrare con le azioni il nostro amore agli altri.

QUALE È IL MODO CORRETTO DI FARE IL SEGNO DELLA CROCE?

Si fa toccando con la mano la fronte, poi il petto e poi le spalle, da sinistra a destra, pronunciando le parole: «Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

- Padre: ci tocchiamo il capo perché Lui è in alto, è colui che ci ha creati.
- Figlio: mettiamo la mano sul cuore perché Gesù ci ha amati talmente tanto da dare la sua vita per noi.
- Spirito Santo: la nostra mano tocca le spalle perché lo Spirito Santo, il dono di Gesù risorto, rappresenta l'abbraccio di Dio.

UNA PREGHIERA PER IL SEGNO DELLA CROCE

Appena fatto il segno della croce si può fare questa preghiera semplice e bella insieme al bambino, anche se piccolo (lui percepisce il sentimento che ci mette la mamma o il papà nel dirla)

*Resta con me Gesù,
resta nel cuore.
Dimmi il bene che posso compiere,
dimmi il male che devo fuggire.
Insegnami le strade dell'amore,
resta con me Gesù
resta nel cuore.*

PER RIFLETTERE INSIEME

Che segni positivi possiamo lasciare ai nostri piccoli perché crescano sereni?

In quali momenti della giornata facciamo il segno della croce assieme ai nostri figli?

In quali occasioni abbiamo riscoperto il segno della croce come cristiani adulti?

Con quali segni ed esempi il genitore può insegnare al proprio figlio a esprimere l'amore verso Dio e verso gli altri?

PREGHIERA

L'UOMO CAPOLAVORO DI DIO (Salmo 8)

Di fronte alle meraviglie del creato ogni uomo si interroga. Contemplando un cielo stellato si prova un senso di smarrimento. Lo terra sembra tanto piccola! Eppure su di essa abita l'uomo. L'uomo è il capolavoro di Dio, anzi è immagine stesso di Dio. Ogni creatura, dalla più piccola alla più grande, è amata da Dio, ma non quanto l'uomo. Ringraziamo Dio che ci ha tanto amati e ci ha fatto tanto grandi.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta lo terra:
sopra i cieli si innalzo la tua magnificenza.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
lo luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta lo terra.



*Il testo dei precedenti incontri si trova nel sito della parrocchia
www.parrocchiacarmine.it (catechesi/battesimo)*